

Ghiaccio

La storia di **Ghiaccio** è ambientata a Roma nel 1999. Giorgio, giovane promessa della boxe, vive con la madre nella periferia degradata della città. Il padre, assassinato anni prima, ha lasciato in eredità alla moglie e al figlio molti debiti da pagare. Con l'aiuto di Massimo, ex pugile che lo allena, Giorgio ha la possibilità di riscattarsi: deve vincere un incontro per diventare un professionista. Ma la malavita lo bracca, perché i conti vanno sempre saldati...

Ghiaccio segna l'esordio alla regia del cantautore **Francesco Moro**, qui insieme ad **Alessio De Bernardis**. Il film tratta uno dei temi classici del cinema, la storia del riscatto di un ragazzo attraverso la boxe. Non ci sono particolari elementi di novità nel film perché è difficile riuscire a raccontare qualcosa di nuovo quando si tratta di pugilato, rivincita, rapporto allenatore-allievo. Gli allenamenti duri, le incomprensioni tra Giorgio e Massimo, i dubbi se affrontare o meno la sfida, sono situazioni già viste in diversi film. Però **Ghiaccio** è credibile. Convincono le interpretazioni di **Vinicio Marchioni**, davvero bravo nei panni dell'allenatore; lo è altrettanto **Giacomo Ferrara** (visto in *Suburra* film e serie), in quelli di Giorgio. È efficace anche l'ambientazione in una periferia romana che rende bene le difficoltà per un ragazzo di crescere quando si è circondati da malavita e degrado. A fare differenza, anche in quella situazione, può essere solo il rapporto umano sincero, quello di Giorgio con la madre, la fidanzata e, ovviamente, con Massimo. Forse è questa l'unica via di salvezza.

Aldo Artosin

Clicca [qui](#) per rimanere aggiornato sulle nuove uscite al cinema

Clicca [qui](#) per iscriverti alla newsletter di Sentieri del Cinema

<https://youtu.be/x4-namPpoSM>